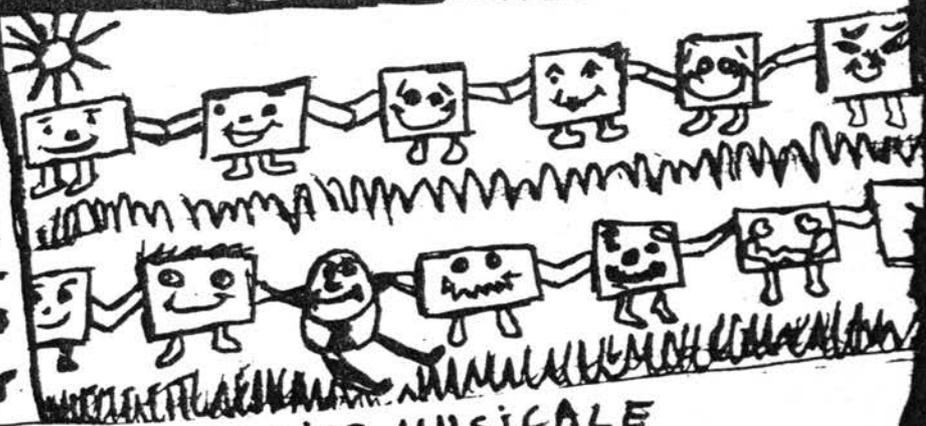




**ORA  
QUANDO?**



FANZINE POLITICO MUSICALE



ANTI UTOPIA NASCE DALLA NOSTRA ESIGENZA DI ESPRIMERE A PIU' PERSONE IL NOSTRO MESSAGGIO LIBERTARIO. LO STATO FAVORISCE I GIORNALI DEI PARTITI E DEL POTERE BORGHESE, INFORMANDO LA GENTE A SECONDA DEL PROPRIO INDIRIZZO POLITICO O A SECONDA DEI PROPRI INTERESSI. LO STATO BOICOTTA OGNI INIZIATIVA DI CONTROINFORMAZIONE PERCHE' QUESTA ANDREBBE A COMPROMETTERE LA SUA STESSA ESISTENZA.

ANTI UTOPIA E' SOPRATTUTTO UN GIORNALE POLITICO ANCHE SE CI SARANNO INTERVISTE O INTERVENTI DI GRUPPI MUSICALI. NON TRATTEREMO DI GRUPPI STRANIERI PER VARI MOTIVI: 1°) PER LE DIFFICOLTA' LINGUISTICHE; 2°) PERCHE' CI INTERESSA PARLARE DEI PROBLEMI CHE CI RIGUARDANO PIU' DA VICINO: SERVIZIO DI LEVA, AUTOGESTIONE DI SPAZI E LA REALTA' DEGLI SPAZI IN CUI VIVIAMO (lavoro, scuola ecc.).

SU OGNI NUMERO VERRA' DEDICATA UNA PARTE DI ANTI UTOPIA AI TESTI DI CANZONI DI GRUPPI ITALIANI.

ANTI UTOPIA E' UN PROGETTO DI CULTURA AUTONOMA E AUTOGESTITA DA CHI CI VUOLE PARTECIPARE SIA ATTRAVERSO FINANZIAMENTI (bene accetti), SIA ATTRAVERSO INTERVENTI.

OLTRE A QUESTO ANTI UTOPIA HA INTENZIONE DI PRODURRE CASSETTE AUTOPRODOTTE DI GRUPPI ITALIANI CHE CANTANO IN ITALIANO E CHIUNQUE PUO' FORNIRE IL MATERIALE PUO' CONTATTARE IL VIRUS DI MILANO (VIA CORREGGIO 48) E CHIEDERE ~~PER~~ DI LUCA O ADRIANO.

SI RINGRAZIA: EZIO, ADRIANO, TONY, DANIELE, FABIO STANZO, LUCA, ~~MARCO~~, MARCO, CRISTINA, PUNKRADIO PER LA DIFFUSIONE DI ANTI UTOPIA A UDINE E IN TUTTO IL FRIULI. CLAUDIO DEL COLLETTIVO PER LA DIFFUSIONE A TORINO. SEBASTIANO GIAMBE PER LA REGISTRAZIONE DELLE FUTURE CASSETTE. E TUTTO IL COLLETTIVO PUNK VIRUS E GANMARAO.

LA COPERTINA E' STATA SCHIFOSAMENTE COPIATA DAL 45 dei RUDIMENTARY PENI. CHE SI PUO' TROVARE

ABOLGNA IN VIA DEL PORTO 12. <sup>ATTACK RECORD</sup> SENZA COMPARIRLO NEI NEGOZI DI DISCHI I QUALI SPECULANO SU DI LORO E SUL NOSTRO IDEALE.

SI RINGRAZIA INOLTRE FRANCO, MAURO E IL CIACCO ANARCHICO DI VIAGE MONZA, ESS ~~PER~~

CASSA: ADRI 20000, LUCA 20000, TONY 10000, DAN 15000, MARCO 10000, FABIO 10.000.

## INTERVISTA A FRANCO, UN MILITANTE ANARCHICO

### Qual è il tuo rapporto tra lavoro e militanza libertaria?

Non c'è un vero e proprio rapporto tra l'uno e l'altra anche se inevitabilmente si influenzano reciprocamente; ad esempio il mio lavoro di panettiere non mi dà modo di sviluppare della conflittualità con il padrone, essendo dove lavoro l'unico dipendente, ma vengo ad avere il giorno libero per l'attività di propaganda anarchica per cui al massimo a rimetterci è la mancanza del tempo per ritrovarci.

### Hai trovato difficoltà, all'inizio, a inserirti tra i compagni?

Personalmente no o comunque meno delle difficoltà che molti giovani che si avvicinano all'anarchismo trovano. Avvicinarsi ai compagni anarchici e alle idee libertarie può sembrare la cosa più semplice di questo mondo essendo, per appunto, gli anarchici coloro che aspirano alla massima libertà e appunto per questo liberi da qualsiasi preconcetto di sorta. o almeno questo è quanto pensa chi si avvicina ai gruppi anarchici. Non sempre è così e non sempre si può affermare che gli anarchici siano liberi da ogni preconcetto o da difetti; ad esempio il movimento punk è stato visto negli anni passati e, in minima parte, ancora oggi, con diffidenza ma la colpa penso non sia solo dei primi.

Non è semplice, anzi se vogliamo, è molto difficile riuscire ad entrare a far parte del mondo libertario cioè dei gruppi e dei collettivi che fanno attività culturale e di propaganda anarchica, in poche parole nel movimento. Chi si avvicina ad un qualsiasi altro gruppo di derivazione marxista trova, senz'altro, tutto più facile e semplice. Trova già là nota con scritto tutto ciò che deve fare, trova sempre qualcuno pronto a comandarlo a dirgli come comportarsi, a prodigarsi per fargli imparare a memoria i sacri testi per la rivoluzione, il...la vittoria del proletariato ecc. ecc., insomma un sacco di gente piena di riguardi, di amorevoli intenzioni, di voglia di fraternizzare, di farlo partecipare... Non è tutto così semplice per chi entra a contatto con il mondo anarchico, senza altro chiuso alla realtà esterna: chi entra in una sede quasi non viene salutato o cagato, se noi fattosi coraggio comincia a frequentarla e volesse fare attività non si il

luda che ci sia qualcuno che gli dica cosa fare o non fare, perco dio, quasi abbandonato a se stesso insomma se vuole fare qualcosa, dell'attività, deve partecipare attivamente alle riunioni, alle assemblee e soprattutto se qualche iniziativa in particolare lo attrae non deve aspettare l'assenso o l'adesione degli altri ma iniziarla da se stesso. Insomma l'inizio è difficile ma poi o si resta o si cerca qualcos'altro...

### Hai fatto il servizio civile?

Mi sembra questa una domanda slegata dal contesto in cui sono inserite le altre, ad esempio mi sarebbe sembrato più logica prima quella se ho fatto il servizio militare. Comunque non l'ho fatto come non ho fatto il servizio militare, anzi per lo stesso motivo. Nello stesso momento in cui la mia individualità rifiuta la sua sottomissione al militarismo attraverso il rifiuto del servizio di leva militare non può che rifiutare anche qualsiasi servizio sostitutivo cosiddetto civile che le sia proposto sotto forma di obbligo dalla stessa istituzione di morte (Ministero della difesa) o da altre istituzioni statali. In poche parole il servizio civile sostitutivo non è per me accettabile neppure se fosse nella C.R.I. in tempo di guerra perchè non servirebbe a combattere o a rimuovere

le cause che hanno partorito tale guerra e non sarebbe certo in tale organismo che avrei da imparare le leggi non scritte della solidarietà umana. Molti mi potrebbero obiettare che rifiutando il tutto si finisce in carcere e che non ci sono molti giovani che hanno il coraggio per affrontarlo e quindi di rifiutare il servizio militare e quello civile compreso. Più che il coraggio la coerenza, bisognerebbe dire che è mancata e manca ancora una vera cultura antimilitaristica nel movimento; è mancata una pubblicistica antimilitarista libertaria e una propaganda che spingesse all'obiezione del S.M. e alla diserzione ma penso che non sia il caso di trattare un argomento del genere in questa sede. Voglio solo aggiungere per i molti compagni che dicono "servizio civile è riformista allora è una merda" che finire a fare 12 mesi di servizio militare è molto peggio. In poche parole considerato che ancora per un po' di anni saranno in pochi coloro che per bisogno proprio naturale rifiuteranno il servizio o i servizi, lasciando stare la coerenza, l'etica o il coraggio penso che i compagni farebbero meglio a richiedere di fare il servizio civile piuttosto che ritrovarsi come coglioni con una divisa addosso a dire signorsì.

### Le città ti sembrano un buon posto per portare avanti le nostre idee?

Indipendentemente dal fatto se le città sono un buon posto l'anarchico il suo messaggio, la sua propaganda la porta in qualsiasi posto viene a trovarsi a vivere. Possiamo aggiungere che una grossa città come Milano non è il posto migliore per viverci, che il lavoro che facciamo è spesso troppo dispersivo, che senz'altro è meglio vivere in un piccolo paese di campagna o in montagna ma queste considerazioni non cambiano la realtà in cui viviamo. Ci sono anche delle cose positive. Spesso in un piccolo paese ci sono solo uno o due compagni che appunto perché pochi non sanno che iniziative portare avanti o devono fare moltissimi chilometri per trovarsi con i compagni del paese più vicino mentre nelle grosse città ci sono delle, se non proprio grosse, buone decentrazioni di compagni.

### Le comuni autogestite sono mezzi adatti per lottare o sono solo delle isole felici?

Possono essere benissimo, come inizio, dei mezzi adatti ed efficaci oltre che per vivere, più persone di entrambi i sessi, anche per lottare al di fuori della stessa comunità autogestita che non può essere qualcosa di staccato dalla società e da tutti gli individui in genere. Possono anche essere delle "isole felici" o "infelici" tutto sta a vedere cosa si intende per "essere felici", ma in questo caso avrebbero poco da spartire con il nostro discorso libertario.

### Ti aggregheresti con delle organizzazioni di sinistra per portare avanti il nostro messaggio?

Bisogna vedere cosa si intende per sinistra; se i vari partiti o organizzazioni cosiddette "extraparlamentari" di stampo M.L. dico di no: il solo e grande rischio che correrei è quello di portare avanti il loro messaggio anche quando l'obiettivo sembra lo stesso, non libertario. Ci sarebbe molto da dire su cosa si intende per sinistra ma penso sia meglio rimandare ad una altra occasione.

### Sei a conoscenza dell'autogestione del Virus portata avanti dai punk?

Sì, ne sono a conoscenza in quanto oltre a conoscere ed essere amico di diversi punk-anarchici ci sono stato alcune volte e ho avuto modo di farmi un'idea positiva del lavoro che portano avanti quei punk impegnati nell'autogestione del Virus. Inoltre tanto per fare il naragone con la domanda sulle comuni bisogna dire che il Virus non

è solo un locale dove la sera si trovano molti giovani scuzzati per ascoltare musica a volte orribile, ma anche un punto d'incontro dove viene portato avanti un messaggio libertario, un punto d'incontro per organizzare delle lotte. Per non parlare delle iniziative musicali che vengono fatte a favore di tale o tal'altro compagno che si trova in galera. Una sola cosa chiederei ai punk impegnati nelle lotte libertarie: considerato che si dicono punk si pongono in una prospettiva libertaria, di fare chiarezza e di fare quindi emergere le diversità fra i punk-anarchici e quelli che "non gliene frega un cazzo" più quelli che lo sono per moda. Altrimenti potrebbero non avere tutti i torti quei compagni troppo ancora diffidenti.

Il gruppo, come entità politica musicale, lo consideriamo formatosi nel gennaio 1982 dopo alcuni cambiamenti nella formazione originaria. Riteniamo indispensabile cantare in italiano e condurre attività parallele alla sola attività musicale (volantini, militanza antimilitaristica etc.).

Consideriamo la musica come unico mezzo a nostra disposizione per esprimere il nostro dissenso verso la realtà di morte e oppressione che ci circonda.

Abbiamo un nome inglese e questo potrebbe apparire una contraddizione ma non abbiamo mai dato molta importanza al fatto di cambiarlo in quanto lo consideriamo più come semplice suono che come significante qual cosa.

Ci riteniamo pacifisti, non violenti, antimilitarismo e pacifismo è, secondo noi, la negazione di ogni violenza, prepotenza, prevaricazione è essere contro la guerra e la distruzione del essere umano ma non è essere disposti a subire senza reagire.

Ci consideriamo punk in quanto il punk è l'unico movimento di lotta e di vita non inquadrato in schemi preesistenti che consente di vivere secondo le proprie idee ed esprimere se stessi.

Crediamo nello sviluppo di questo movimento di ribellione e dissenso giovanile in modo da far sentire alla gente la nostra voce facendo capire che non tutti i giovani sono illusi sono illusi!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!

e inquadrati tanto da non riuscire a pensare e ad agire contro la logica di morte e di potere!  
Fai qualcosa per esprimere il tuo dissenso!

(TRATTO DAL DISCO)

INTERVISTA

- Q. Cosa ne pensate dei gruppi che cantano in inglese?
- R. Secondo noi cantare in italiano è un sintomo di maturità a cui possono arrivare i gruppi. Anche i W. con la vecchia formazione cantavano in inglese ma poi si è capito che un messaggio qualunque significato abbia diventa inutile



se non è immediatamente comprensibile di chi ascolta e partecipa, per noi cantare in italiano è importantissimo.

Q. Come giudicate l'attuale scena milanese?

R. Negli ultimi tempi sono nate molte band più o meno politicizzate, speriamo che tutto questo si sviluppi anche riguardo al numero delle persone che partecipano alle attività da noi svolte.

Q. Perché secondo voi il VIRUS è così essenziale per la scena punk italiana?

R. Il VIRUS è un punto di riferimento e di incontro di realtà giovanile veramente antagonista ed è veramente autogestito più VIRUS ci fossero più tutto il movimento ne subirebbe un enorme sviluppo.

A. Come vi ponete di fronte alla polemica anarchia e caos e anarchia e pace?

V. Anarchia è il risultato della completa sfiducia nelle istituzioni e in quelle che ci circonda; anarchia è modo di essere che ti permette sempre nel rispetto della libertà altrui.

In questo senso ci poniamo di fronte al problema anarchia e caos.

Caos si ma organizzato

per il raggiungimento di un benessere comune.

Caos nel vero senso della parola comporta anche il calpestare gli altri e così tutto diventa fascismo.

Anarchia e pacifismo sì, ma non che vogliono dire subire senza reagire.

Noi non provochiamo, non cerchiamo di imporre la nostra idea mediante violenza, siamo antimilitaristi praticanti, ammettiamo quindi che dichiarandoci non violenti e pacifisti una violenza per difesa per non soccombere, per non morire dando modo a chiunque voglia imporre le proprie idee di usare violenza su di te per esaudire i suoi sporchi interessi.

A. Cosa ne pensate di coloro che sono punk o skin per moda?

V. Siamo contro coloro che siano punk, skin o presunti tali che usino violenza sugli altri o che si atteggiino a compartimenti idioti e falsi per moda oggettiva.

A. Avete problemi con la gente cosiddetta normale?

V. La società è ancora immatura in quanto ci considera e condanna in relazione al vestito o per sentito dire dai falsi organi di informazione del regime.

Sta a noi tentare di cambiare questa mentalità di merda.

A. Cosa ritenete sia importante da fare per cercare di cambiare questa società inumana?

V. Controinformazione per svegliare la gente dall'apatia in cui le illusioni del potere hanno gettato tutto il popolo, per far capire la realtà di morte e di oppressione che ci circonda, per far fallire i loro progetti per vivere e pensare al futuro e non vivere per morire. Tua volontà non votare una volta raggiunto il potere loro ti illuderebbe con delle false promesse per prendere il tuo voto. RICORDALO!!!  
GRAZIE PER LO SPAZIO CONCESSOCI.

☺ (A) WRETCHED



## LOTTA DI CLASSE ..... CORSA AL POTERE

La lotta di classe non è atta alla distruzione in senso assoluto del potere, ma invece tende a sostituire con prassi e colori differenti il medesimo ruolo oppressivo. Secondo me la lotta di classe non porta ad una socializzazione dei beni, all'uguaglianza sociale, all'autogestione; ma bensì ad un semplice rinnovamento di chi esercita il potere, di chi alimenta la globale oppressione che schiaccia indistintamente ogni persona, ~~perse~~ anche se con reali differenze di sfruttamento riconosciute storicamente e politicamente. Non voglio assolutamente passare sopra a lotte portate avanti da persone che oltre a combattere la globale oppressione prodotta dall'immagine ideologica del concetto di potere, lottano e resistono quotidianamente contro i diretti esecutori, dell'attuale disegno di oppressione, sfruttamento, paura; tutti si possono far sevi di un potere, e sta a noi combattere contro di loro in quanto reali distruttori del concetto "assoluto di potere".

Ma non ritengo utile indirizzare la lotta solo contro frammenti di quello che è l'iceberg del potere. Io non voglio un buon potere, bensì **NES-SUN POTERE!** È inutile combattere il nucleare invece che i principali produttori e utilizzatori della sua potenzialità di distruzione, gli eserciti. È inutile lottare per meno ore di lavoro quando è il concetto del lavoro inteso come sfruttamento, da distruggere primariamente.

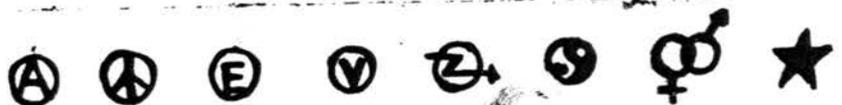
Queste lotte risultano limitate, parziali, (anche se ritengo giusto tenerne conto) ma non è forse fare il gioco di chi ci sfrutta ammettere l'abuso e combatterne esclusivamente una conseguenza e non invece la sua essenza primitiva originale. Ogni lotta espressa da persone ~~non~~ <sup>Non</sup> può avere limitazioni che si ricollegano alle imposizioni prodotte dal potere capitalistico: tale è anche per tutte le altre persone che si riconosceranno in essa. Con questo non voglio e non posso dimenticare chi è sfruttato e chi invece è sfruttatore, ma voglio rifiutare il ruolo sociale in cui sono stato collocato dalle logiche derivanti del potere economico/politico, in quanto mi isolano dalle altre lotte e dalle altre persone, relegando il mio antagonismo a episodio locale, singolo e non a lotta globale di contro potere. Non concepisco chi attraverso la l.d.c. vuole sostituirsi alla classe dominante per esercitare il potere di cui si fa garante (socialismo di stato)

La lotta di classe può creare nella mente di chi la promuove aspirazioni "borghesi" il desiderio di non essere più giustamente oppresso ma di essere magari per vendetta oppressore. Non si può chiamare lotta una scalata al benessere produttivo, all'agiatazza commerciale imposta dalla produzione capitalistica/industriale. Rossi oneri, per vendetta o per eredità storica il potere, e la violenza delle istituzioni rimangono tali, io sono contro chi difende i suoi privilegi ma sono al pari contro chi li vuole acquisire, qualsiasi motivazione abbia. Sono i vari gradi di sfruttamento (in cui sono state ghettizzate e isolate le persone) che determinano la differenza economica, politico/culturale delle classi tra loro: sono tali, in quanto prodotti attraverso la realizzazione da parte del potere centralizzato delle sue logiche nel tessuto sociale. Non si possono combattere separatamente queste logiche se non si combatte prima il concetto totale di potere.

-----  
CONTRO LA DIVISIONE IN CLASSI

CONTRO LE ASPIRAZIONI BORGHESI  
NON UN BUON POTERE.....  
....NESSUN POTERE!!!!!!

Per l'anarchia la pace l'uguaglianza  
fabiostronzo.



TERRA ↔ LIBERTÀ

ARIA

QUESTE 2 PAROLE SONO STATE DIMENTICATE  
DALL' UOMO IN CITTA', LA TERRA MADRE DELL' UOMO  
PRODUTTRICE DEI FRUTTI PER IL SUO SOSTENTAMENTO  
ORA NON CONTANO PIU', SIAMO TROPPO PRESI  
DAL NOSTRO PROGRESSO, DALLA TECNOLOGIA  
PRODOTTA DAI POTENTI CHE TONDE A SQUILIBRARE  
L'EQUILIBRIO VITALE, LA TERRA L'ACQUA L'ARIA  
VENGONO CONTINUAMENTE INQUINATE.

TERRA

ACQUA

IL PROGRESSO INNESSATO PER AIUTARE L'UOMO LO HA PRIVATO  
DELLA SUA LIBERTÀ LO HA RESO SCHIAVO DA DELLE MACHINE  
CHE LO OBBLIGANO HA LAVORARE PER MANTENERE POCHI PRIVILEGIATI  
O LO STATO. NELLE CITTA' SI DIMENTICA LA VITA TRANQUILLA ARMONIOSA  
DELLA CAMPAGNA; L'UOMO IN CITTA' DIVENTA NEVROTICO SEMPRE IN  
CORSA PER ACCAPARRARSI LE ULTIME NOVITA' DEL CONSUMISMO.  
L'UOMO HA CONTATTO COM LA NATURA SI RIGENERA TORNA AL PROPRIO  
CICLO NATURALE COLTIVA LUI STESSO CIO' CHE MANGIA E LIBERO DI CORRERE  
MEI PRATI DI ABBEVERARSI AD UNA SORGENTE DI RESPIRARE ARIA  
PULITA DAGLI DALL' AMICA PIANTA QUESTO MOL MOM LO POSSIAMO  
DIMENTICARE MOL SIAMO FIGLI ANCHE NOI DI QUESTA PASSATA  
~~QUESTA~~ VITA. LASCIARE LE CITTA' NON E' UN' UTOPIA MA VUOL  
PER DIRE LASCIARE LO SFRUTTAMENTO CAPITALISTICO E INDUSTRIAL  
LE PER UNA AUTOGESTIONE DELLA NOSTRA TERRA, VIVA DUNQUE  
UN MONDO IN CUI OGNI ESSERE SIA LIBERO E CHE ABBA  
DELLA TERRA DELL'ACQUA, DELL' ARIA PER VIVERCI.

"LE CITTA' PRODUCONO SOLO ODDIO LA NATURA DA ALL'UOMO  
E INCOMPRESIONI" LA VITA"

MESSAGGIO PER UNA FUTURA  
COMUNE AGRICOLA AUTOGESTITA

ADRI

# LA PAGINA DELLE RECENSIONI

PER INFORMAZIONI:  
GIUGI PICOLI  
V. GIOVIO 30  
MILANO  
TEL. 02/4989  
173



SET 82

CONTRO IL MONOPOLIO  
DELLE CASE DISCOGRAFICHE.  
CONTRO TUTTO QUELLO CHE  
E' COMMERCIALE -- DISCHI  
AUTOPRODOTTI

INDIGESTI  
RECORDER  
BY THE

ACQUARO-SONO  
ACQUARO-SONO

E' RECENTEMENTE USCITO UN L.P. A GIRI DI DUE GRUPPI WRETCHED-INDI  
TESTI GESTI RISPETTIVAMENTE DI MILANO E DI BIELLA CONTENENTE 12 PE  
ZZI (6 X 1) TUTTI CANTATI IN ITALIANO AL PREZZO VERAMENTE ECONOMI  
CO (PER QUELLO CHE CONTIENE) DI L. 1500. QUESTO DISCO ESSENDO COM  
PLETAMENTE AUTOIRODOTTO VIENE VENDUTO DA LORO STESSI, SENZA RICOR  
ERE ALLA S.I.A.E. O AI NEGOZI DI DISCHI CHE TENTANO SOLO DI AGGUA  
NTARE CON I LORO FOTTUTI TENTACOLI TUTTE LE SITUAZIONE MUSICALI O  
NDE SPECULARCI SOPRA. ESSO E' LA PROVA PIU' EVIDENTE CHE L'AUTOGE  
STIONE E CHE SI PUO' LANCIARE UN MESSAGGIO SENZA RISCHIARE DI ESS  
ERE USATI COME MACCHINE PER FAR SOLDI DALLE ISTITUZIONI. QUESTO D  
ISCO SI PRESENTA SENZA COPERTINA MA CON DENTRO I VOLANTINI.

PARTE WRETCHED: 6 PEZZI VELOCI, VIOLENTI, ASSORDANTI ACCOMPAGNATI  
DA UNA VOCE RAUCA E MOLTO ARRABBIATA CONTRO TUTTO CIO CHE OPPRIMA  
LA NOSTRA 'ESISTENZA MA SOPRATTUTTO I LORO TESTI PARLANO PRINCIPA  
LMENTE DI GUERRA. LA REGISTRAZIONE NON E' TROPPO PERFETTA MA QUEL  
CHE A MIO PARERE E' PIU' IMPORTANTE E' CHE LA VOCE KIKKIKIKIKIKIKI  
KIKI SI CAPISCE BENISSIMO. TRA I MIGLIORI "IL LORO STATO" COME MUS  
ICA E "SE NE FREGANO" COME TESTO.

PARTE INDIGESTI: MUSICA MOLTO VELOCE MA A TRATTI LENTA E BEN FATT  
A CHE RIVELA LE QUALITA' MUSICALI DEL GRUPPO, LA VOCE FOI E' QUALCO  
SA DI ECCEZIONALE SEMBRA QUELLA DI UN BAMBINO A CUI HANNO RECISO LE  
CORDE VOCALI. I TESTI ANCHE SE NON SONO MOLTO POLITICIZZATI MA SO  
NO UGUALMENTE MOLTO BELLI E SIGNIFICATIVI, ANCHE SE AVOLTE UN FO T  
ROPPPO METAFORICI. TRA I MIGLIORI "MASS MEDIA" COME TESTO E "MAI" COME  
MUSICA.

AUTO  
AUTO



GESTIONE  
PRODUZIONE

"LO STATO HA BISOGNO DI TE ? BENE FOTTILO" QUESTO E' IL TITOLO DI UN ALTRO L.P. FORMATO 45 MA CHE GIRA A 33 PRODOTTO DA UN GRUPPO DI UDI NE CHIAMATO EUROPE'S ARSE VENDUTO AL PREZZO DI LIBRE 2000 CONTENENTE 7 PEZZI. ANCHE VALE LO STESSO DISCORSO DELL'L.P. PRECEDENTE PERO SU QUESTO E' PRESENTE IL TIMBRO DELLA S.I.A.E. MA SEMBRA CHE NON SIANO STATI LORO A VOLERLO IN QUANTO LA DITTA CHE A FATTO IL DISCO ABBA PROVVEDUTO A CIO E CHE LORO SE LO SIANO TROVATO COSI. TUTTAVIA NON VIENE VENDUTO NEI NEGOZI DI DISCHI MA NEI LORO CONCERTI O DI STRIBU ITO DALLA NUOVA FAHRENHEIT CHE E' UNA FANZINE DI UDINE (PER INFORMAZIONI: ANDREA MENICHINI VIA ROMA 22 - 33049 SAN PIETRO AL NAT. (UD) TEL. (0432) 727051.)

1a MUSICA CONTENUTA IN QUESTO DISCO E' MOLTO SIMILE A QUELLA DEI DI SCHARGE MA E' MUNITA DI MOLTA PERSONALITA' INOLTRE E' DOTATA DI UNA CERTA CARICA INSOMMA E' CIO' CHE CARATTERIZZA LA MUSICA HARD CORE. LA REGISTRAZIONE E' ABBASTANZA BUONA MA FURTROPPO LE PAROLE SONO PO CO COMPENSIBILI PERCHE' DETTE TROPPO VELOCEMENTE. TRA I MIGLIORI "ATTACCO" COME ~~MUSICA~~ E "COMBATTILI" COME ~~LA~~ MUSICA.

TESTO

Luca @/10



## ANNIENTAMENTO DEMOCRATICO

### TORTURA NELLE CARCERI ITALIANE

La televisione, i giornali, i partiti che tanto si sdegnano e si commuovono di fronte a testimonianze di atti di tortura nei paesi latinoamericani o dell'est, che tanto invocano i diritti umani per i prigionieri politici degli altri stati, fingono di ignorare o addirittura stravolgono ciò che accade dentro le prigioni italiane, dentro i lager di regime democratico. Le poche notizie che si riescono a sapere riguardo a ciò si devono soprattutto al coraggio di detenuti e loro famigliari che nonostante il rischio cercano di rompere il muro di silenzio che lo stato ha innalzato intorno alle galere.

Soprattutto riguardo i famigerati bracci speciali e carceri speciali, creati dallo stato per distruggere il fisico, la mente, la personalità di quei detenuti politici ritenuti pericolosi per convivere con altri compagni, pericolosi perché anche dentro le carceri cercano di combattere le loro lotte, perché dentro il carcere cercano di mantenere i contatti con i compagni esterni. Questi carceri che stanno "fiorendo" sempre più numerosi sul suolo italiano, vivono grazie ad un piccolo articolo della riforma carceraria del 75 il cosiddetto art. 90... esso dice: quando ricorrono gravi ed eccezionali motivi di ordine e di sicurezza, il Ministro di Grazia e Giustizia ha facoltà di sospendere, in tutto o in parte, per un periodo determinato, strettamente necessario, delle regole di trattamento e degli istituti previsti dalla legge, che possono porsi in contrasto con le esigenze di ordine e sicurezza.

Nella pratica l'applicazione del suddetto articolo significa: isolamento assoluto - un ora d'aria alla settimana; - un colloquio al mese attraverso vetri antiproiettile; - blocco delle telefonate e dei pacchi; - censura della posta; - impossibilità di ricevere libri, riviste, ecc.; - perquisizioni corporali quotidiane. Ci sembra importante ora, citare alcune testimonianze di detenuti rinchiusi in queste carceri, costretti a subire queste ed altre violenze... FIORA P. Messina 9.6.81 parla la madre "il 9.6. all'interno del carcere, mia figlia è stata prelevata, condotta in una cella isolata, massacrata da una squadra di agenti che le hanno spezzato le gambe, sottoposta a brutalità e umiliazioni, abbandonata nuda benché ferita per 48 ore, con a disposizione soltanto un tavolaccio."... Carcere di Trento Novembre 81 "il 19.11 si è verificato nel carcere di Trento un ennesimo pestaggio contro i detenuti ad opera dei carabinieri. I detenuti vengono seguiti fin dentro la cella. Pichiati brutalmente. Per molti di loro, anche nei casi di sospetta commozione cerebrale, viene rifiutato il ricovero, e vengono trasferiti in altri carceri" ... Carcere delle NUOVE. Torino Marzo 82; "Durante la notte le detenute sono state prese con forza dalle proprie celle, costrette ad nudarsi, a fare piegamenti particolari, a sottoporsi ad accurate visite anali e vaginali. Perquisizioni anali, vaginali, lesive alla dignità umana, sono comunque diventate la norma nelle carceri del nostro paese. da "il Manifesto" 6.3.82.... Dal carcere di SAN VITTORE 22.9.81 ore 3.00. Inizia quello che i mass media hanno definito "trasferimento" e che altro non è stato che un massacro. Alcune testimonianze: "Già da mezzanotte di ieri si respirava aria pesantissima... poi nel silenzio della notte ci giungevano rumori insoliti... il rumore diventa urlo di agonia proveniente dal primo raggio... dopo un ora vengono da noi cominciano con gli idranti poi entrano... ci fanno uscire, sono in 30 o 40 chi lo sa, iniziano le botte con manganello, pugni, calci, sputi cerchiamo di scappare (ma dove) queste scene si ripetono per 7 ore... sono stati visti compagni svenuti tra scinati per i piedi giù per le scale". Il quadro di ingiustizie e violenze nelle carceri italiane non si ferma a queste testimonianze, carabinieri e guardie, col permesso dello stato e della legge continuano ad annientare prigionieri politici e comuni, sta' a noi compagni cercare di impedirglielo.

NO ALLA TORTURA... NO ALLE CARCERI

Milano 18.11.82

MARCELLO/LUCA/MARCO/WALTER

CICL. in PROPIO

TORINO  
PUNK

# KOLLETTIVO

---

KOLLETTIVO SI E' FORMATO NEL FEBBRAIO 82 ANCHE SE COME GRUPPO DI AMICI DELLA ZONA ESISTEVA GIA' DA TANTI ANNI, DI FATTI ARRIVIAMO TUTTI DALLA STESSA ZONA; VANCHIGLIA, UN QUARTIERE ALTAMENTE TAMARROSO ( PER TAMARRI SI INTEDONO QUELLE PERSONE CHE MAFIOSI O MENO PESTANO I PUNK PER FARE I "DURI" ENON PER RAGIONI POLITICHE). ULTIMAMENTE ABBIAMO DEI PROBLE PER PROVARE A CAUSA DEL BATTERISTA CHE SI E' TRASFERITO A ALBA. ABBIAMO INIZIATO A SUONARE DOPO QUASI UN ANNO CHE ABBIAMO DECISO DI FORMARE UNA BANDA A CAUSA DI VARI POSTI DA CUI SIAMO STATO CACCIATI FUORI (POLIZIA FOTTUTA) E SOPRATTUTTO PASSATI ALLA RICERCA DI STRUMENTI A BASSO PREZZO. NESSUNO DI NOI SAPEVA SUONARE MA CI BASTAVA LA RABBIA E LA VOGLIA DI ESPRIMERE CIO CHE PROVAVAMO E PER SOPPRIMERE LA NOIA CHE CI ASSALIVA OGNI GIORNO FACENDO QUALCOSA CHE CI DESSE LA POSSIBILITA' DI DIRE REALMENTE CIO CHE PENSIAMO DELLO SCHIFO CHE CI CIRCONDA. TUTTE LE OCCASIONI, LE ESPERIENZE DI VITA QUOTIDIANA E LE COSE CHE CI CIRCONDANO SONO BUONE PER DEI TESTI. I NOSTRI TESTI NON SONO ESTREMAMENTE POLITICIZZATI, MA NONOSTANTE QUESTO CI CONSIDERIAMO ANARCHICI E PACIFISTI, SIAMO CONTRO LA VIOLENZA MA NON SIAMO DEI FOTTUTI PASSIVISTI.

KOLLETTIVO 



## ENERGIA NUCLEARE NO GRAZIE

c'è chi continua a dire che il progresso sia una forma inevitabile per lo sviluppo dell'uomo, ovvero una crescita per un futuro "migliore" dell'umanità, lasciando in disparte i problemi che vengono causati dal progresso, essi credono di stabilizzare e rendere sensibili agli occhi della gente tutto ciò che serve ad un miglioramento, senza però svelarne le conseguenze negative, ovvero il cosiddetto rovescio della medaglia, che sia chiaro a tutti che lo sviluppo tecnologico ed una conseguente

soluzione perpetratrice del modello di vita imposta dall'evoluzione forzata dei vari paesi industrializzati sia da analizzare e di conseguenza da combattere in tutte le sue forme. Dell'autodistruzione dell'uomo e' molto sentita, inanzitutto è

da valutare il  
segno nucleare  
ma su scala  
e poi su reattori  
energetici,  
rie radioattive  
lle acque ed  
bri ed alterano  
cano i vari  
rali che solo  
mento dell'ambiente  
del profitto  
Contra il nucleare  
proposte relative  
le varie reattori  
che alternano  
lle solari e  
il perchè di  
te non abbiano  
meglio non  
nto la gente  
che le varie  
anti nucleari  
sconfitte  
pi a favore  
avevano argomenti  
ri quest'ultimi  
bilizzati



mortale di  
operato prima  
industriale  
li problemi  
le varie scorie  
ve gettate nei  
i vari squilibri  
zioni che toccano  
fenomeni naturali  
il capovolgimento  
attuale consumo  
può frenare.  
clearare le micropollu  
mangono ancora  
sorse energetiche  
tive quali quelle  
geotermiche,  
queste proposte  
mo colpito o  
ancora convinte  
te e quelle  
iniziative  
ari sono state  
perchè i gruppi  
del nucleare  
menti migliori  
timi poi sensibili  
dai vari scienziati

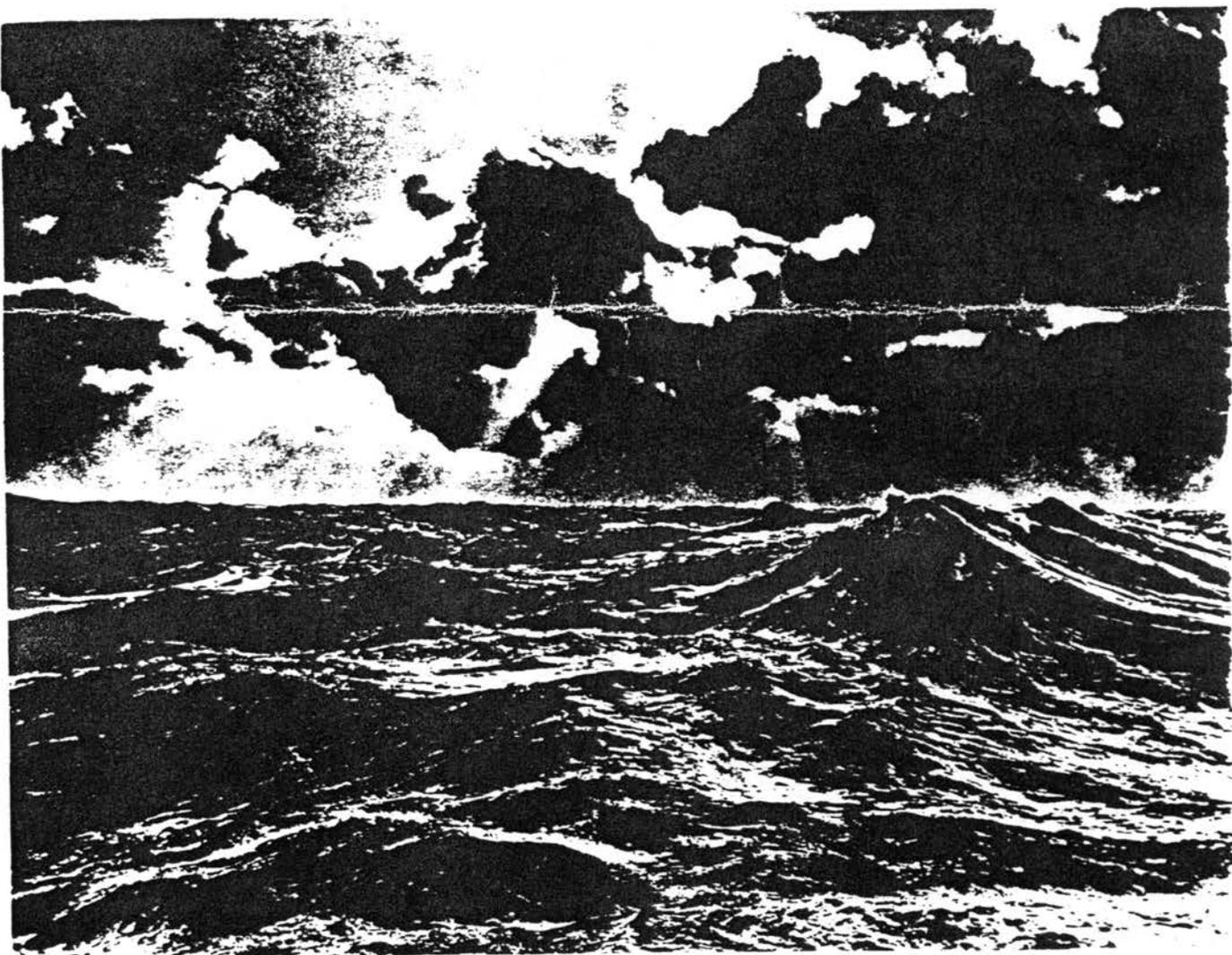
ziati ed ingegneri dall'alto senso intellettuale e dalle varie spiegazioni (non del tutto esaudienti) tecniche.

Il lavoro dei nucleari è senza dubbio basato in prevalenza sui bisogni delle industrie

e sulla assicurazione dei posti di lavoro, ed è così che loro hanno l'appoggio dei sindacati e di tutto quello che ne consegue.... credo comunque che sia da valutare un attimo i più gravi rischi del nucleare perchè prima di tutto non ci sarebbe nessuno sviluppo in nessun campo non solo tecnologico ma anche letterario, scientifico ecc. Se l'ambiente in cui l'uomo vive viene distrutto inesorabilmente dalla smania di profitto industriale voluta solo in prevalenza dai paesi (e le conseguenti filiali es. U.S. A. - ITALIA) più avanzati non solo prolifericamente ma anche sociopoliticamente.

IO RIVENDICO TUTTO CIO, IN ~~FRANTUMI~~ QUALITÀ DI INDIVIDUO PENSANTE E PROFONDO UN DISCORSO ECOLOGICAMENTE POSSIBILE ~~ESISTENTE~~ PER LA DIFESA DEL NOSTRO PAESE SEMPRE PIU' IN DECLINO, PERCHÉ NOI TUTTI SIAMO CHIAMATI IN CAUSA MA NON NE SIAMO SUFFICIENTEMENTE CONSAPEVOLI

SCRITTO DA: EZIO IL "LUPO" (A//P)



VI PIACEREBBE AVERE SEMPRE UN CIELO COME  
 QUESTO ????

# ANTIMILITARISMO

L'Antimilitarismo è sempre stato una costante degli anarchici e la storia del movimento anarchico è ricca di episodi di lotta contro l'esercito e tutti i corpi repressivi, contro la guerra e contro il militarismo. Dal gesto di Augusto Masetti che richiamato sotto le armi nel 1911, sparò al colonello che incitava la truppa a partire per la guerra di Libia, ai disertori della prima e seconda guerra mondiale, fino agli insubordinati e renitenti del dopoguerra e dei giorni nostri. L'esercito è da sempre il braccio armato dello stato che se ne serve non solo e non tanto come mezzo di difesa ed attacco verso gli altri stati nemici, ma soprattutto per altri scopi forse meno evidenti ma sicuramente efficaci e necessari alla conservazione dello stato. L'istituzione militare ha sempre avuto una funzione di mantenimento dell'ordine pubblico durante moti popolari ed agitazioni operaie e tuttora i militari di leva vengono impiegati in azioni di crumiraggio durante gli scioperi sostituendo i lavoratori in lotta. Ma oltre allo scopo puramente repressivo l'esercito svolge anche un ruolo educativo nei confronti del giovane che entra in caserma, attraverso l'imposizione di regole e di modi comportamentali all'apparenza insignificanti, ma che abitua l'individuo all'obbedienza cieca ed incondizionata ai superiori; i militari graduati in questo caso, ~~sono~~ i padroni dei partiti di ogni potere nella vita civile. Disciplina, violenza, legalizzata, obbedienza alla gerarchia, appiattimento culturale, esaltazione della forza bruta: questo è la morale dell'esercito. Questa educazione non è episodio isolato relativo ai 12 mesi del servizio di leva, ma è la continuazione in forma esasperata e più marcatamente autoritaria che la società inizia sull'individuo dall'infanzia. Perché l'esercito non è un corpo separato dallo stato ma è solo la manifestazione più evidente della sua logica violenta e autoritaria. È ~~in~~ inconcepibile lottare contro l'istituzione militare trascurando le altre di potere che sull'esercito si reggono. Oggi 4 novembre lo stato celebra la festa delle forze armate ricordo della vittoria italiana nella I guerra mondiale: 680000 MORTI, 1.050.000 feriti e mutilati, 600.000 PRIGIONIERI E DISPERSI; questo è il tragico bilancio a fine guerra solo dalla parte italiana. Oggi 4 novembre lo stato festeggia questa carneficina e quella della guerra successiva. Ma oltre a questo bilancio, puramente statistico delle vittime affine guerra sono stati tirati altri 2 bilanci: da una parte il proletariato contava i suoi morti le sue disgrazie e la sua miseria; dall'altra parte i generali contavano le medaglie ed i capitalisti contavano i soldi che avevano fatto col grande affare della guerra: si erano prima assicurati la produzione e la fornitura delle armi durante il conflitto, avevano pronti i lavori di ricostruzione del dopoguerra e avevano contemporaneamente spento i fermenti rivoluzionari del proletariato che ora aveva ben altro da pensare. Ogni guerra è la difesa degli interessi della classe al potere; e sia dalla parte dei ~~vincitori~~ vincitori che da quella dei vinti il popolo è sempre considerato come ~~da~~ **IL CANNONE.**

L'UOMO FINISCE DOVE COMINCIA IL SOLDATO



NO A TUTTI GLI ESERCITI

Forse questi discorsi potranno sembrare fuori luogo, ma basta guardare al di là dei confini nazionali per vedere che ovunque si combatte e che la pace è solo una illusione.

I recenti conflitti, tipo quello delle Falkland, hanno dimostrato che anche in Europa il sentimento patriottico e militarista è ancora vivo. Anche guardando all'interno dei confini italiani non è che si vede un panorama molto rassicurante: la crescente fabbricazione ed esportazione di armi, la costruzione di base missilistiche accanto alle innumerevoli basi militari già esistenti, l'invio di truppe italiane oltre il confine con la giustificazione della missione di pace.

È una situazione che va studiata in modo più approfondito ma che richiede una immediata risposta.

La lotta contro il militarismo e la politica guerrafondaia degli stati è più che mai necessaria ma bisogna aver ben chiaro cosa si intende per antimilitarismo: perché non è antimilitarismo lottare contro questo esercito per farne un altro più democratico o più rosso, non è antimilitarismo lottare contro le armi nucleari ma favore di quelle tradizionali; così come non ha senso limitarsi a chiedere il disarmo e la riconversione delle fabbriche di armi, se non si ha come obiettivo l'eliminazione di ogni forma di autorità e quindi di ogni stato: perché lo stato è la negazione della libertà, perché fino a quando esisterranno gli stati esisteranno gli eserciti.

La scomparsa del movimento della pace, che l'anno scorso riepiva le strade di tutt'Italia, è dovuta alla mancanza di chiarezza, alla confusione e all'ambiguità che lo caratterizzava.

Tutti i partiti dell'arco costituzionale, i sindacati, la chiesa, e chi più ne ha ne metta, si erano affrettati scavalcare questo movimento per chiaro scopo di strumentalizzarlo ognuno per i propri fini elettorali o propagandistici. Ma la che intendevano salvaguardare non è quella minacciata dalla follia guerrafondaia dei potenti, ma la pace sociale; quella che fa comodo ai padroni che vogliono essere lasciati in pace per poter continuare a sfruttare, ai sindacati che possono continuare a contrattare le loro posizioni di potere, a tutte le istituzioni (corpi repressivi in genere partiti, chiesa) che possono continuare nel loro lavoro funzionale al sistema.

La pratica ~~antimilitaristica~~ antimilitaristica per essere realmente efficace deve essere portata avanti dall'azione diretta, individuale e sociale. Personalmente mi rifiuterò di fare il servizio militare: il 7 ottobre scorso avrei dovuto presentarmi in caserma, ma ho preferito affermare il mio diritto alla libertà con una scelta coerente che non scenda compromessi con l'autorità.

COME UOMO PRIMA ANCORA CHE COME ANARCHICO, NON POSSO ACCETTARE DI INDOSSARE L'IMMONDA DIVISA DI UN ESERCITO.

PER L'ANARCHIA

MAURO ZANONI

\* TRATTO DAZ' SUO DISCORSO ALLA MANIFESTAZIONE ANTI  
MILITARISTICA SVOLTASI A MILANO IL 4 NOVEMBRE 1982



LA NOUELA del consumo  
 ACCELERATO E NEVROTICO TROVA  
 OGNI GIORNO MILLE IDEE SOSTITUTIVE  
 DI ALTRE CHE SEMBRANO ORMAI  
 TROPPO ANTICHE E SORPASSATE .....  
INCIVILI. MA COME AL SOLITO E'  
 L'IPOCRISIA BORGHESE, CHE OGNI TAN-  
 TO SI SCOPRE MISSIONARIA, MA CHE  
 SEMBRA NON PERDERSI CONTO DELLA  
 REALE INCIVILTÀ, DELLE REAU BAR-  
 BARE, SEBBENE SIANO ESPRESSE  
 PAUSEMENTE —

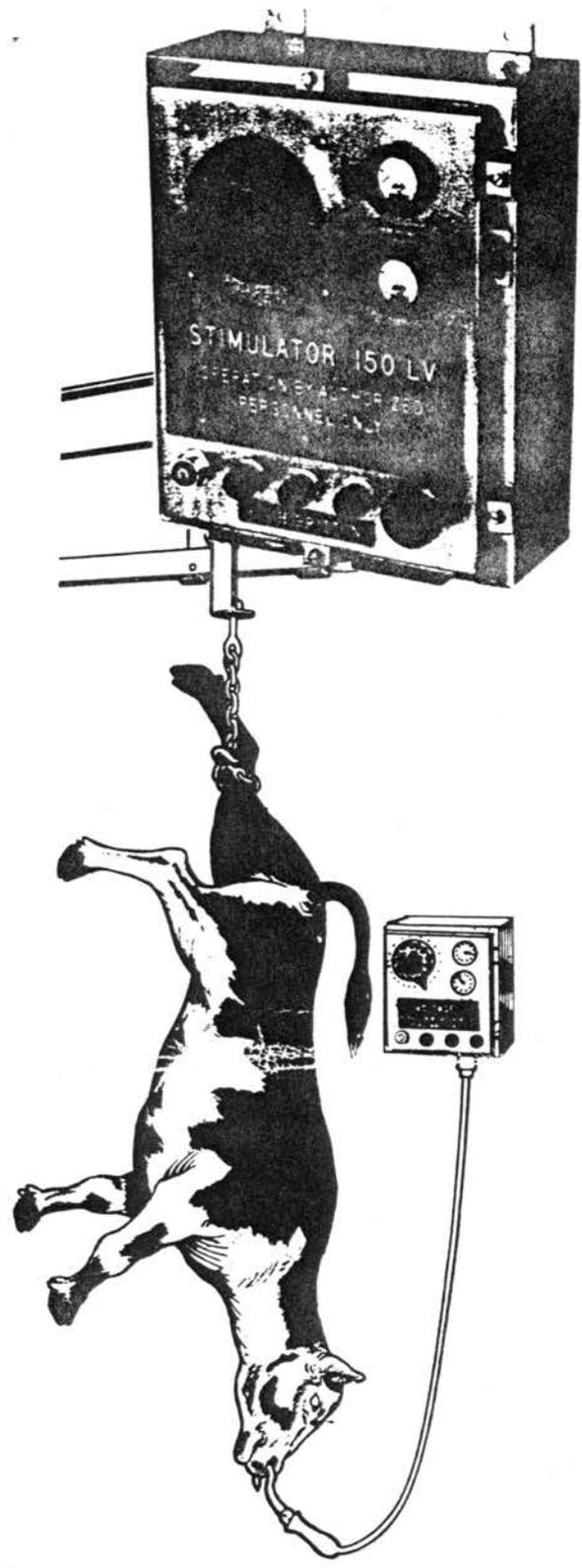
PENSO CHE NON ESISTA NIENTE DI  
 PIÙ CONVINCENTE PER DIVENTARE  
 VEGETARIANI, E RIFIUTARE QUINDI  
 IL MASSACRO DI ESSERI CHE LA  
 NATURA HA FORNITO DI SENSI E  
 DI VITA PROPRIA, CHE VEDERE  
 O IMMAGINARE LA TORTURA E  
 L'ASSASSINIO CHE AVVIENE  
 ALL'INTERNO DI UN MACELLO.



Miglior dissanguamento	+ 15%
Colore migliore (carne più chiara)	+ 15%
Carne più tenera	+ 20-30%
Sapore maggiore	+ 10%
Conservazione più prolungata	+ 28%

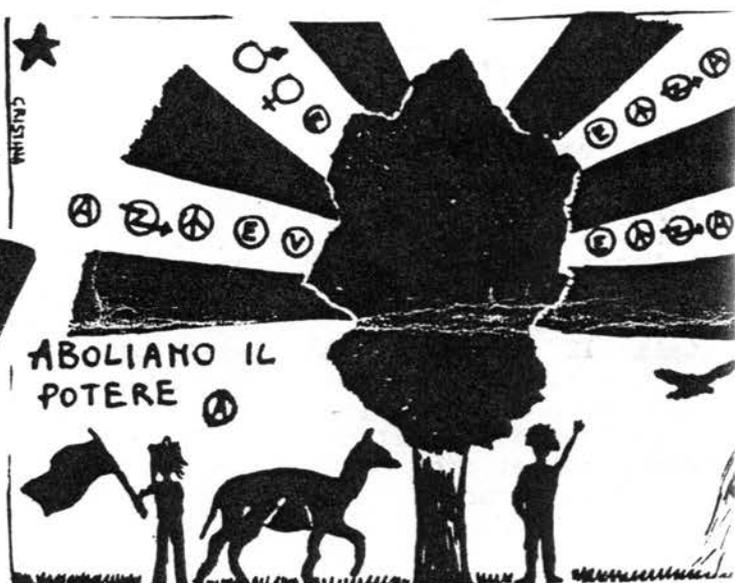
Per rendere tenera e bella la vostra carne  
 in soli 60 secondi ← TORTURA —

\*\*\*\*\*  
 GLI STATI COMANDANO LE GUERRE,  
 L'UOMO MANGIA IL CADAVERE DI UN ANIMALE  
 .....



MOLTI FRA VOI VOGLIONO, COME ME, LAVORARE ALLA CREAZIONE DI UNA SOCIETÀ LIBERA DOVE OGNI ESSERE DELLA NATURA VIVA IN ARMONIA CON L'AMBIENTE E CON GLI ALTRI ESSERI (CHE DEBBANO PER FORZA ESSERE SIMILI E' PREROGATIVA DELLA BIBBIA NON NOSTRA).

MA COME POSSIAMO RAGGIUNGERE TUTTO QUESTO SE GIÀ DA ADESSO, SO NON CI COMPORTIAMO IN MANIERA COERENTE AI NOSTRI IDEALI? SE GIÀ DA ADESSO NON RIBALTIAMO E CANCELLIAMO IL SISTEMA DI POTERE CHE STA ALLA BASE E FA DA SUPPORTO AL SISTEMA AUTORITARIO GENERALE (STATO, CHIESA, SCUOLA, PARTITI ECC): Ossia QUELLO CHE È DENTRO DI NOI? NON CREDO CHE UN UOMO POSSA DIFFONDERE L'IDEALE DI LIBERTÀ, O PROPAGANDARLI L'UGUAGLIANZA SOCIALE MANTENENDO POI NELLA QUOTIDIANEITÀ RAPPORTI DI



SCHIAVISMO, RAZZISMO, SESSISMO. EBBENE ALLO STESSO MODO IO MI RENDO CONTO CHE RIPRONENDO LA LOGICA DELL'ASSASSINIO DEGLI ANIMI PER IL LUSO DELLA MIA TAVOLA RI- PORREI LA LOGICA DELL'ASSERVIMENTO, DELL'INUTILE VIOLENZA, DELLA DISTRUZIONE DELLA NATURA, DELLA TORIA DEL FORTE SUL DEBOLE E' LA MORTE SULLA VITA.

...STA A NOI FERMARE OGNI MASSACRO

DONNA ANTIGENESI ♀

Il collettivo punk anarchici nacque più di un anno fa nell'area occupata di via correggio 18 per iniziativa di un gruppo di individui stufo di girovagare da una piazza all'altra del centro di milano, cacciati e rincorsi dalle "forze dello ordine", stufo di non combinare un cazzo, facendosi sfruttare da commercianti aguzzini in locali cosiddetti {alternativi (MAGENTA, CONCORDIA)}. Inoltre la sempre più opprimente monopolizzazione di ogni forma di cultura e la ~~crispante~~ repressione di ogni situazione realmente antagonista da parte di tutti gli agenti del sistema (padroni, partiti mass media), ha fatto accrescere in noi il reale bisogno di aggregarsi, confrontarsi e lavorare insieme in uno spazio nostro. Così all'interno di una casa occupata già da 6 anni incominciò con le prime riunioni, l'attività dell'collettivo. La controinformazione con trasmissioni nelle radio (popolare e blackout) e con volantini contro le bande giovanili, concerti con la logica apatica dell'eroina, furono le prime attività. In secondo tempo, il bisogno di comunicare, ci portò anzitutto a rifiutare il ruolo, assegnatoci dai media di facsimili di punk di Londra (i gruppi cantarono in italiano). La lotta contro la falsità di tutta la stampa borghese e non, ci portò, anche in questo caso al completo rifiuto di apparire o partecipare a qualsiasi loro giornale o a qualsiasi loro progetto di pseudocultura. Il collettivo divenne quindi una delle pochissime aggregazioni giovanili ~~autogestite~~ politico/culturali completamente autonome ed antagoniste a questo sistema. In quei tempi si sentiva ANCORA il bisogno di caratterizzarci. Nacque così con non pochi problemi finanziari il VIRUS; con esso il collettivo incontrò l'AUTOGESTIONE utopistica e con tanti problemi da una parte ma tanto libera, spontanea ~~ed anarchica~~ dall'altra VIRUS E' UN PROGETTO DI CULTURA AUTONOMA ED AUTOGESTITA SENZA FINI DI LUCRO

A questo progetto in, oltre 9 mesi di autogestione hanno partecipato moltissime persone e situazioni operanti con lo stesso fine, hanno suonato circa 100 gruppi musicali e quasi tutti realmente d'accordo con le nostre idee. C'è sempre stato un confronto aperto a tutti (ogni martedì sera) per discutere, prendere decisioni creare organizzare autogestione e lotta. VIRUS E' SEMPRE STATO NEGAZIONE DI EROI+NA. perché con la sua attività si è creato uno spontaneo rifiuto dell'individuo ad essa. Molti concerti sono stati momento di confronto e di unione con realtà di tutta Italia ed estere (torino, bologna, Berlino, Zurigo). "OFFENSIVA DI PRIMAVERA" la tre giorni "contro l'oppressione poliziesca per un mondo senza armi nei padroni" ha riunito sotto questo slogan più di 30 gruppi e 1500 persone di tutta Italia. Il coll. in questi mesi di autogestione ha operato anche all'esterno secondo fatti/situazioni attuali. Contro il consumismo e speculazione di certe discoteche di milano, nella difesa di via correggio occupata, contro la sporca ed interessata politica del comune di milano nel dare spazi (fittizi) e cultura (manovrata) ai giovani nelle sue manifestazioni (MILANO SUONA ed altre). Poi sempre contro il comune il coll. organizzò in settembre una manifestazione di quartiere in "MILANO SENZA LIBERTÀ NON E' BELLA". Inoltre abbiamo fatto concerti in scuole occupate in solidarietà con la lotta degli studenti (feltrinelli) ed in altre scuole, per portare il nostro messaggio. Infine si è scesi tutti insieme a manifestare ~~contro~~ l'antimilitarismo il 4 novembre. Con tutto questo movimento il coll. è diventato molto unito, ora vi è molta collaborazione anche fra diversi gruppi musicali (in questo momento ci sono più o meno una decina di gruppi che fanno parte attivamente al collettivo). La controinformazione è sempre stata molto sentita nel virus (sulle carceri speciali sulla tortura con concerto a favore di un detenuto ed interventi musicali e non) il prezzo di ingresso ai nostri concerti è stato anti-speculativo (2000 lire) nessuno ci ha guadagnato e le spese sono state coperte inoltre si è sempre potuto finanziare un minimo l'attività. All'interno del virus siamo riusciti ad autogestirci un bar a prezzi inesistenti in tutta milano. Ma, in questi giorni il nostro spazio ci verrà tolto dai soliti padroni per le loro sporche mosse speculative (centro residenziale da molti miliardi di lire). Nonostante questo il virus ed il collettivo continuerà a creare autogestione all'interno di via correggio 18 occupata. L'ATTIVITÀ E LA LOTTA CHE ABBIAMO PORTATO AVANTI E CHE PORTEREMO ANCORA AVANTI E' FRUTTO DI UNA LIBERA E SPONTANEA AGGREGAZIONE E NON CADRA' IN NESSUN TIPO DI COMPROMESSO. SIAMO PRONTI A COMBATTERE OGNI TIPO DI ATTACCO REAZIONARIO PORTATO DA CHIUNQUE SI FACCIA SERVO DI UN POTERE.

PER L'ANARCHIA E L'AUTOGESTIONE!!

collettivo punk anarchici

CHIOSTILATO IN PROPRIO  
14 VIA CORREGGIO 18  
OCCUPATA.

